

## COMUNICATO STAMPA

# REFERENDUM CITTADINANZA: I BAMBINI IN PIAZZA PER UNA RIFORMA DI PACE E GIUSTIZIA

**Nel weekend appena trascorso le piazze di diverse città italiane sono state teatro di una mobilitazione collettiva. Al centro dell'iniziativa il futuro dei bambini e il valore della partecipazione democratica.**

[Link alle foto](#)

Roma, 26 maggio 2025 – **Un'Italia più giusta, inclusiva e coesa è possibile.** Lo hanno affermato con forza i **cittadini e cittadine che, nel weekend appena trascorso, hanno partecipato alle manifestazioni organizzate in numerose città per sostenere il referendum sulla riforma della cittadinanza.** Protagonisti simbolici dell'iniziativa sono stati i bambini, che nelle piazze hanno disegnato e colorato insieme la bandiera del Referendum Cittadinanza. Un gesto semplice ma potente, capace di esprimere **un messaggio chiaro: il futuro dell'Italia passa dal riconoscimento dei suoi figli e figlie, a prescindere dalla loro origine.**

Promossa da una vasta rete di organizzazioni – tra cui **ActionAid, Amnesty International, Cittadinanzattiva, COSPE, Oxfam, Save the Children, WeWorld e molte altre realtà impegnate nella tutela dei diritti** – l'iniziativa, che proseguirà nelle prossime settimane in altri territori, ha voluto riportare al centro del dibattito pubblico il diritto di appartenere e la necessità di una legislazione capace di riconoscere ciò che nella vita quotidiana è già evidente: l'integrazione reale e profonda di migliaia di persone nella comunità italiana.

In questo momento storico, in cui tanta parte del mondo è sconvolta da conflitti ingiusti e disumani, in cui la paura e la diffidenza minacciano le nostre società, **l'Italia può dare un segnale diverso scegliendo il dialogo, la partecipazione e affermare un principio essenziale: chi cresce in Italia, chi condivide i nostri valori e la nostra vita quotidiana, è parte della nostra comunità.**

Tutti i bambini si disegnano allo stesso modo, ma non tutti sono uguali davanti alla legge. Questo è il paradosso che l'attuale normativa sulla cittadinanza continua a perpetuare. La legge attuale, infatti, risalente al 1992, non riflette più la realtà di un Paese profondamente cambiato. Mantiene esclusi tantissimi giovani nati o cresciuti in Italia da genitori stranieri, limitandone le opportunità di integrazione, partecipazione e sviluppo personale.

**Il referendum dell'8 e 9 giugno rappresenta un'occasione fondamentale per colmare questo divario tra norme e vita quotidiana, riconoscendo i diritti di chi vive stabilmente nel nostro Paese e riaffermando il principio di uguaglianza su cui si fonda una democrazia inclusiva.**

### **Ufficio Stampa ActionAid**

Alice Grecchi +339.5030480 – [alice.grecchi@actionaid.org](mailto:alice.grecchi@actionaid.org)

Claudia Bruno +39.3311336562 – [claudia.bruno@actionaid.org](mailto:claudia.bruno@actionaid.org)

Paola Amicucci +39.3457549218 – [paola.amicucci@actionaid.org](mailto:paola.amicucci@actionaid.org)

### **Ufficio stampa Oxfam Italia**

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it)

David Mattesini - 349.4417723 - [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)